



COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del reg. - Data 12 aprile 2019

Oggetto : "Approvazione Regolamento comunale per la pratica del Compostaggio Locale (Compostaggio di Prossimita)"

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **dodici** del mese di **aprile** alle ore **18:30** e seguenti, nella sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinata dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, in convocazione ordinaria partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale :

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
1. Calderone Pier Paolo Tindaro		X	9. Lombardo Elisabetta	X	
2. D'Amico Angela	X		10. Alibrando Antonio	X	
3. Mirabile Maria Catena	X		11. Ispoto Maria		X
4. Cannuni Pietro	X		12. Pandolfo Santo	X	
5. Merulla Benedetto	X				
6. Maio Nicolina Grazia	X				
7. Rizzo Francesco	X				
8. Coppolino Miriam	X				
Assegnati n. 12	In carica 12		Assenti n. 02	Presenti n. 10	

- Risultato legale, ai sensi dell'art. 21 comma 23° del vigente Statuto Comunale, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza la dott.ssa Mirabile Maria Catena, nella sua qualità di Presidente e dichiara aperta la seduta;
- Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri : Rizzo Francesco, Coppolino Miriam e Alibrando Antonio;
- Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Vincenza Cicero;
- E' presente il Sindaco avv. Matteo Sciotto;

Il Presidente pone in trattazione l'argomento iscritto al punto 7 dell'o.d.g. avente ad oggetto :
“Approvazione Regolamento comunale per la pratica del Compostaggio Locale (Compostaggio di Prossimità)”.

Interviene il Consigliere Lombardo che nutre delle perplessità in ordine all'art.2 nella parte in cui si prevede la possibilità di stipulare una convenzione con il comune ospitante l'apparecchiatura per poter ivi conferire.

Il Sindaco precisa che trattasi di regolamenti standard imposti dalla Regione.

Il Consigliere Alibrando ritiene che la Regione abbia dato delle linee guida ed ogni Comune può adattarlo alle proprie esigenze.

Il Sindaco rassicura i Consiglieri riguardo alla convenzione e precisa che nessuna valutazione di merito è stata fatta nel predisporre questi regolamenti. Importante è presentare le istanze di finanziamento senza correre il rischio che le stesse vengano rigettate per difformità a quanto deciso dalla Regione.

Il Consigliere Cannuni, posto che ripone piena fiducia nel Sindaco, condivide che non sia il caso di apportare modifiche anche perché la convenzione deve essere voluta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione il cui oggetto è trascritto nel documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto che ai sensi dell'art. 53 della legge del 03.06.1990 n. 142, come recepita con l'art. 1 c. 1 lettera i della legge 11.12.1991 n. 48, come sostituito dall'art. 12 c. 1 della legge 23.12.2000 n. 30, sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso :

Il Responsabile del Settore III, per la regolarità tecnica, parere Favorevole

Il Responsabile del Settore II, per la regolarità contabile, parere Favorevole

Uditi integralmente i contenuti nel refert di registrazione e costituenti oggetto di trascrizione integrale nel verbale che sarà sottoposto all'approvazione nella prossima seduta del Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il T.U.E.L. approvato con d. lgs n. 267/2000;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Lombardo, Alibrando, Pandolfo) espressi nelle forme di procedura da n. 10 Consiglieri presenti su n. 12 assegnati ed in carica,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente per oggetto : “Approvazione Regolamento comunale per la pratica del Compostaggio Locale (Compostaggio di Prossimità)”

Di approvare il Regolamento comunale per la pratica del Compostaggio Locale (Compostaggio di Prossimità), composto da n. 13 articoli, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA
Città Metropolitana di MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE III TECNICO

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO LOCALE (COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ).

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990, n. 142, come recepita con l'art. 1 c. 1 lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 c. 1 punto 0.1 della L.R. 23.12.2000, n. 30, che testualmente recita: " su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile ".

Sulla Proposta di Deliberazione e sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE
INTERESSATO

Data, 05/03/2019

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole



IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3°
Ing. Letterio Lipari

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE

Attestandone la copertura finanziaria.

	SPESA	DIMINUZIONE DI ENTRATA
—	€.	€.

Data 04/04/19



IL RESPONSABILE DEL SETTORE II
SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Elisa Fama

DATA DELLA SEDUTA

12-04-19

Decisione del Consiglio Comunale

approvata

IL VERBALIZZANTE
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Vincenza CICERO)

DELIBERAZIONE
NUMERO

28

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO LOCALE (COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ).

IL SINDACO

Premesso che con Deliberazione n. 252 del 13/07/2018 la Giunta Regionale ha emesso “*Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi Regolamenti Comunali per il Compostaggio*”, esprimendo apprezzamento per la pratica del Compostaggio Domestico, Locale e di Comunità, e diramando appositi schemi di Regolamento Comunale;

Attesa la necessità di salvaguardare l'ambiente, al fine di garantire la salute pubblica, attraverso la riduzione delle quantità dei rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, con l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

Considerato che nel territorio di Santa Lucia del Mela è oramai consolidata la raccolta differenziata dei rifiuti, avente per l'appunto l'obiettivo di favorire la diminuzione del rifiuto indifferenziato da conferire in discarica, con la conseguente diminuzione dei fattori inquinanti;

Ritenuto di voler valorizzare ancor più la partecipazione dei cittadini e delle imprese locali, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunta, diffondendo il compostaggio locale come strumento per il riutilizzo del rifiuto e come primo passo verso il traguardo dei “*Rifiuti Zero*” entro il 2020;

Visto l'allegato Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio locale (compostaggio di prossimità), composto da n. 13 articoli, che con il presente atto si intende approvare;

Visto il parere favorevole emesso dal Responsabile del Settore III Tecnico, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole emesso dal Responsabile del Settore II Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la L.R. n. 30/2000;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto O.R.AA.EE.LL. siccome tuttora vigente;

PROPONE

APPROVARE il Regolamento comunale per la pratica del compostaggio locale (compostaggio di prossimità), composto da n. 13 articoli, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Santa Lucia del Mela, 05/03/2019

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Letterio Lipari



Il Sindaco Proponente
Avv. Matteo Sciotto



COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO LOCALE (COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ)

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____

SOMMARIO

Art. 1	Premesse
Art. 2	Definizione
Art. 3	Autorizzazioni
Art. 4	Ubicazione dell'apparecchiatura
Art. 5	Materiali da introdurre nell'apparecchiatura
Art. 6	Materiali da non introdurre nel composto
Art. 7	Descrizione dell'apparecchiatura
Art. 8	Gestione dell'apparecchiatura
Art. 9	Benefici
Art. 10	Condizioni generali per accedere alla riduzione TARI o Tariffa Puntuale prevista per le utenze che praticano compostaggio locale (compostaggio di prossimità)
Art. 11	Revoca riduzione TARI o Tariffa Puntuale
Art. 12	Modalità di rinuncia
Art. 13	Entrata in vigore

Art.1
Premesse

In conseguenza della decisione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul metodo di calcolo da utilizzare per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo di avvio a riciclaggio dei rifiuti urbani, che ha scelto la seconda tra le quattro metodologie previste nella Decisione 2011/753/EU, il compostaggio locale o di prossimità entra nel report per il raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2 lettera a), della direttiva 2008/98/CE.

Al fine di ridurre la produzione di rifiuti organici e gli impatti sull'ambiente derivanti dalla gestione degli stessi, le regioni ed i comuni, nell'ambito delle rispettive competenze, incentivano le pratiche di compostaggio dei rifiuti organici effettuate sul luogo stesso di produzione, come il compostaggio locale (compostaggio di prossimità).

La finalità dell'applicazione di tale pratica è la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili ed al tempo stesso l'applicazione dei principi della Direttiva Europea 2008/98/CE ed in particolare l'art.4, che disciplina la gerarchia dei rifiuti e la politica di prevenzione, l'art.11, che fissa l'obiettivo del 50% di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, da raggiungere entro l'anno 2020 e l'art.16, che stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Art.2
Definizione

Visto, in particolare, l'Art. 183 del D. Lgs.152/2006 il compostaggio locale, anche detto compostaggio di prossimità, è il compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili, derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, condotto in apparecchiature che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinate esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel Comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e/o nei Comuni confinanti che stipulano una convenzione con il Comune ospitante l'apparecchiatura per poter conferire presso la stessa. Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani che può essere conferita nell'apparecchiatura o direttamente dall'utenza produttrice o attraverso il servizio pubblico di raccolta.

Art.3
Autorizzazioni

1. La disciplina per l'autorizzazione delle apparecchiature per il compostaggio locale è definita dal punto 7.bis dell'art. 214 del D.lgs 152/2006.
2. Il Comune è il soggetto destinatario della SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) prevista dalla normativa per l'installazione delle apparecchiature necessarie allo svolgimento del compostaggio locale, ai sensi dell'art 19 della Legge 241/90 come modificata dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124.
3. Il soggetto che intende attivare un'apparecchiatura per il compostaggio locale deve:
 - a) nominare un soggetto gestore dell'apparecchiatura il quale deve avere i requisiti di legge;
 - b) predisporre un regolamento di gestione dell'apparecchiatura, da consegnare al Comune contestualmente alla SCIA;
 - c) acquisire il parere favorevole da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) competente;
4. I soggetti che vorranno usufruire di un sistema di agevolazioni, quali sconti TARI o Tariffa Puntuale da riconoscere da parte del Comune all'utenza conferente o che vorranno ottenere in comodato d'uso le apparecchiature che il Comune sarà in grado di mettere a disposizione nelle modalità e nei tempi che saranno pubblicati, dovranno garantire che il gestore dell'apparecchiatura sia adeguatamente formato, prima dell'inizio dello svolgimento dei propri compiti e abbia partecipato ad un corso erogato o dall'impresa fornitrice dell'apparecchiatura o da Enti competenti nel settore che dovranno rilasciare apposita attestazione.
5. Inoltre, il gestore dell'apparecchiatura dovrà organizzare un'attività di informazione e comunicazione rivolta all'utenza conferente finalizzata a garantire il corretto conferimento della frazione organica nell'apparecchiatura.

6. L'apparecchiatura potrà avere una capacità di trattamento non eccedente le 80 T/annue.
7. È consentita nello stesso Comune l'attivazione di più apparecchiature, fermo restando il limite di capacità di ciascun sistema che non dovrà superare quello consentito per legge.
8. Il compost prodotto potrà essere utilizzato dal gestore dell'apparecchiatura o da altro soggetto. Non potrà essere destinato alla vendita a meno che non soddisfichi i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75.

Art.4

Ubicazione dell'apparecchiatura

1. L'apparecchiatura dovrà essere ubicata in un'area del territorio comunale, destinatario della segnalazione certificata di inizio attività o del comune convenzionato con lo stesso, individuata nel rispetto delle prescrizioni in materia urbanistica, delle norme antisismiche, ambientali, di sicurezza, antincendio e igienico-sanitarie, delle norme relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni del codice dei beni culturali paesaggio (D.lgs n. 42/2004).
2. L'apparecchiatura potrà essere posizionata all'interno di Centri Comunali di Raccolta, di Isole Ecologiche, di terreni agricoli e demaniali, previo rispetto della normativa prevista per il trattamento dei rifiuti organici in tali strutture e previo adeguamento dello spazio di localizzazione della stessa (allestimento di coperture e tettoie, da realizzarsi nel rispetto della normativa vigente), al fine di salvaguardare le componenti elettromeccaniche della macchina dagli eventi atmosferici. Nel caso in cui l'apparecchiatura venisse ubicata nei centri comunali di raccolta tenere separata la porzione del centro ove è ubicata l'apparecchiatura.
3. La localizzazione dell'apparecchiatura dovrà essere nota e accessibile affinché il processo sia controllabile da parte degli organi deputati.

Art.5

Materiali da introdurre nell'apparecchiatura

1. Sono ammessi i rifiuti che consentano la produzione di compost in linea con i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75. Tali materiali potranno essere conferiti secondo il calendario dei giorni e degli orari previsto nell'apposito regolamento del compostaggio locale approvato dal consiglio comunale e presentato contestualmente alla segnalazione certificata di inizio attività, ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento.
2. I conferimenti diretti (da parte dell'utenza) o indiretti (tramite servizio di raccolta) all'apparecchiatura potranno essere oggetto di verifiche e controlli, finalizzati a verificare il rispetto del regolamento vigente e della tipologia di rifiuti compostabili ammessi.
3. Il conferimento della frazione organica direttamente all'apparecchiatura potrà avvenire o attraverso lo svuotamento del mastello contenente i rifiuti organici non imballati o attraverso il conferimento di sacchetti contenenti i rifiuti organici. I sacchetti ammessi al conferimento della frazione organica saranno unicamente sacchi compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 (art.182-ter D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.).

Art.6

Materiali da non introdurre nell'apparecchiatura

Tutto ciò non disciplinato nell'art. 5 è automaticamente escluso dal conferimento nelle apparecchiature di compostaggio locale.

Art.7

Descrizione dell'apparecchiatura

Per la pratica del compostaggio locale o di prossimità si possono utilizzare apparecchiature statiche ed elettromeccaniche adatte allo scopo di produrre compost da rifiuti urbani e che rispettino la normativa vigente.

Art.8

Gestione dell'apparecchiatura

1. L'apparecchiatura dovrà essere gestita da personale esperto, appositamente formato dotato di apposito attestato, rilasciato da Enti e/o Istituti competenti nel Settore.
2. Il gestore dell'apparecchiatura sarà individuato dal responsabile del Settore Rifiuti del Comune, nel caso il responsabile dell'istallazione dell'apparecchiatura sia l'amministrazione comunale, o dell'Azienda del Comune che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti, o dal titolare dell'utenza che intende attivare tale pratica.
3. In ogni caso la nomina del gestore e l'accettazione dell'incarico dovranno risultare da un atto scritto e comunicato alla SRR territorialmente competente che a sua volta ne darà comunicazione all'Amministrazione regionale competente.
4. Il gestore dell'apparecchiatura ha l'obbligo di:
 - sovrintendere al corretto funzionamento della macchina;
 - monitorare i seguenti parametri del processo di compostaggio: a) temperatura b) umidità c) ph d) frazioni estranee;
 - provvedere alla gestione del biofiltro;
 - controllare le caratteristiche del compost prodotto;
 - attivare i necessari processi per garantire lo smaltimento del compost fuori specifica che dovesse formarsi;
 - rispettare il regolamento di gestione dell'apparecchiatura presentato ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento;
 - comunicare alle utenze conferenti, al gestore del servizio di raccolta e al Comune eventuali interruzioni del funzionamento dell'apparecchiatura dovuta a manutenzioni, rotture o altre motivazioni;
 - garantire che l'accesso agli utenti che vorranno conferire direttamente nell'apparecchiatura avvenga secondo gli orari e i giorni previsti nel regolamento di gestione dell'apparecchiatura presentato, ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento;
 - vigilare che la sostanza organica venga conferita nell'apparecchiatura in sacchetti compostabili certificati come definito nell'art. 5 del presente regolamento, che il rifiuto conferito rispetti la composizione prevista negli articoli 5 e 6 del presente regolamento e che venga garantito il corretto bilanciamento tra materiale organico e strutturante;
5. Il conduttore dell'apparecchiatura dovrà garantire che il rifiuto organico venga conferito nell'apparecchiatura da parte delle utenze nel rispetto delle istruzioni impartite nelle campagne d'informazione.
6. Il gestore dell'apparecchiatura, al fine di consentire al Comune il riconoscimento delle riduzioni della TARI o della Tariffa Puntuale agli utenti che effettuano i conferimenti del rifiuto organico in modo diretto presso l'apparecchiatura, dovrà dotarsi di un registro in formato elettronico che consenta di:
 - identificare e registrare gli utenti conferenti;
 - registrare quantità o numero dei conferimenti effettuati per utenza.
7. Se il soggetto gestore dell'apparecchiatura coincide con il soggetto gestore del servizio di raccolta sarà sua cura indicare il numero di utenze conferenti ed i quantitativi di rifiuto organico conferito nei giorni previsti, mantenendo un registro elettronico da cui si possano evincere questi dati.
8. Il registro dovrà inoltre permettere il monitoraggio della sostanza organica conferita, del compost prodotto, degli scarti e del compost fuori specifica.
9. Il compost fuori specifica e gli scarti saranno consegnati all'Azienda delegata che effettua il servizio di gestione dei rifiuti.
10. Il Comune può dare in gestione la compostiera ad associazioni, cooperative, professionisti qualificati che dimostrino di avere esperienza nel settore ambientale e/o nel settore dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 9 Benefici

Le utenze che conferiscono direttamente il rifiuto organico presso l'apparecchiatura di compostaggio locale con soluzione di continuità verificata dal conduttore dell'apparecchiatura possono richiedere la riduzione tariffaria, secondo le procedure previste nell'art. 10 del presente regolamento. La riduzione tariffaria è fissata dal Regolamento Comunale e sarà determinata annualmente contestualmente all'approvazione del Piano Economico Finanziario e alla definizione della Tari o della Tariffa Puntuale.

Art. 10

Condizioni generali per accedere alla riduzione TARI o Tariffa Puntuale prevista per le utenze che conferiscono la frazione organica direttamente nell'apparecchiatura di compostaggio locale (compostaggio di prossimità)

1. Per poter ottenere la riduzione TARI o Tariffa Puntuale, l'utenza deve presentare al Comune destinatario della Segnalazione certificata di inizio attività o convenzionato con lo stesso per la pratica del compostaggio locale, l'apposita istanza con autocertificazione, contenente le seguenti dichiarazioni:
 - a) essere residente nel Comune di Santa Lucia del Mela;
 - b) dichiarare di conferire direttamente e continuativamente il proprio rifiuto organico presso l'apparecchiatura di compostaggio locale localizzata (specificando l'ubicazione dell'apparecchiatura di conferimento);
 - c) non avere insoluti pregressi in termini di TARI/IMU e TASI e altri tributi locali;
 - d) impegnarsi a proseguire con continuità il compostaggio locale secondo le modalità previste dall'apposito regolamento e coerentemente alle indicazioni ricevute dalla campagna di comunicazione attivata;
 - e) impegnarsi a rispettare le regole per la selezione delle componenti della sostanza organica da avviare al conferimento nell'apparecchiatura di compostaggio locale prevista;
 - f) conoscere ed accettare tutte le norme del presente regolamento per l'utilizzo dell'apparecchiatura di compostaggio locale, acquisizione e revoca della riduzione TARI o Tariffa Puntuale.
2. Acquisita l'istanza, il responsabile dell'Ufficio Tributi, verificato il possesso dei requisiti previsti, provvederà ad applicare all'utenza richiedente lo sgravio fiscale sul ruolo TARI o Tariffa Puntuale a decorrere dall'anno successivo alla data dell'istanza, che sarà pari alla percentuale determinata annualmente dal Comune.
3. La suddetta documentazione verrà conservata agli atti dell'Ufficio Ambiente e dell'Ufficio Tributi, quale unico documento regolante l'attribuzione dell'agevolazione tariffaria necessaria per la realizzazione dei controlli.
4. L'istanza di cui al comma 1 può pervenire da uno qualunque dei membri del nucleo familiare, a condizione che nella stessa istanza venga specificato il nome del familiare iscritto a ruolo TARI o Tariffa Puntuale.

Art. 11

Revoca della riduzione TARI o Tariffa Puntuale

1. L'effettuazione in modo improprio dei conferimenti diretti presso l'apparecchiatura di compostaggio locale o, comunque, difforme dalle modalità e/o dalle condizioni previste nel presente regolamento o successivamente impartite dal Comune, comporta l'immediata revoca della riduzione TARI o Tariffa Puntuale. Per ottenere nuovamente la concessione della riduzione TARI o Tariffa Puntuale, l'utente a cui è stata revocata, dovrà presentare nuova istanza con valore dall'anno successivo a quello della revoca.
2. Le contestazioni emerse da accertamenti e controlli verranno notificate mediante consegna di copia del verbale all'utente, il quale potrà, nei 15 giorni successivi alla notifica, ricorrere contro la contestazione presentando le proprie motivazioni scritte al Comune. In caso di mancato ricorso la revoca sarà immediatamente esecutiva.
3. Costituisce altresì causa di revoca dell'agevolazione tributaria l'accertamento a carico dell'utente del mancato rispetto delle modalità di conferimento degli altri rifiuti urbani prescritte dal vigente regolamento di igiene urbana. Qualora sia accertato a carico dell'utente il mancato rispetto di tali prescrizioni relative alle raccolte differenziate, anche in presenza di compostaggio locale correttamente effettuato, la riduzione sarà revocata con modalità analoghe a quanto descritto nei punti precedenti.

Art. 12

Modalità di rinuncia

Il richiedente che intende cessare di conferire direttamente il rifiuto organico prodotto all'apparecchiatura di compostaggio locale deve darne la preventiva disdetta comunicando la data di cessazione delle operazioni di conferimento mediante apposito modello di rinuncia. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica di compostaggio

locale. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Art. 13
Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il Presidente

dott.ssa Maria Catena Mirabile

Maria Catena Mirabile

Il Consigliere Anziano
sig.ra Angela D'Amico

Angela D'Amico

Il Segretario Comunale
dott.ssa Vincenza Cicero

Vincenza Cicero

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo on line, dal 13/04/2019 al 04/05/2019 con il n. 630 del registro pubblicazioni. Li, _____

Il Responsabile del procedimento
Nunzia Maimone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Resp.le del procedimento, che la presente deliberazione n. **28** del 12/04/2019 è stata pubblicata all'Albo on line del Comune per 15 giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11, della L.R. n. 44/91 e ss.mm. ed ii., dal 13/04/2019 al 04/05/2019 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e /o osservazioni.

Li, _____

Il Segretario Comunale
dott.ssa Vincenza Cicero

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- il giorno _____, perché decorsi di 10 giorni dalla pubblicazione, senza che siano stati sollevati rilievi, ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.
- il giorno _____, perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni

Li, _____

Il Segretario Comunale
dott.ssa Vincenza Cicero

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____

Li, _____

Il Responsabile
